

**L'Università senza Confini: l'Università Telematica Internazionale  
UNINETTUNO  
Un Esempio Concreto di Cooperazione Interculturale tra le Università  
Euro-Mediterranee**

*Maria Amata Garito  
Professore di Psicotecnologie  
Facoltà di Psicologia – Università di Roma “La Sapienza”  
 Rettore dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO  
e-mail: [garito@uninettuno.it](mailto:garito@uninettuno.it)*

La creazione di uno Spazio Euromediterraneo per l'Educazione Superiore, che nasce dalla collaborazione tra Università a Distanza, Università ed Istituzioni di formazione tradizionali di diversi paesi Europei e del Mediterraneo, è un tema di fondamentale importanza dal punto di vista strategico, culturale, politico ed economico.

Internet ha rivoluzionato i modi di produrre e comunicare conoscenza. I nuovi media permettono a tutti i cittadini, senza limiti di spazio, di tempo e di luogo di accedere al sapere. La quantità di contenuti formativi inseriti su Internet, fa sì che l'apprendimento possa avvenire anche fuori dalle strutture educative o formative tradizionali. Il processo, amplificato dalle tecnologie telematiche, tende a costituire all'interno della società dell'informazione una società pedagogica globale. La constatazione di questa realtà, mette in evidenza il valore e l'importanza di attivare collaborazione tra Istituzioni accademiche dei diversi paesi, nel nostro caso dell'Europa e del Mediterraneo, per produrre contenuti formativi da inserire negli spazi virtuali di Internet e per creare insieme sistemi e strutture di nuovi modelli di Università a Distanza e di e-learning di qualità. Lo realizzazione di contenuti su Internet, non solo consente lo sviluppo di un modello di e-learning di qualità, ma consente anche di realizzare concretamente gli obiettivi di “Lisbona 2010” legati allo sviluppo culturale ed industriale di un'Europa basata su un' Economia della Conoscenza, in cui anche il Mediterraneo, come si è prospettato nella Conferenza di Barcellona del 1995, può essere protagonista dei nuovi mercati.

Una Università a distanza che nasce da un partenariato multiculturale consente:

- di facilitare i processi di internazionalizzazione delle Università;

- di progettare e realizzare curricula comuni che permettano di sperimentare e attuare quanto previsto nelle Dichiarazioni di Bologna e della Sorbona;
- di creare per coloro che la frequentano le competenze necessarie per vivere in un mondo globalizzato
- di facilitare la produzione di contenuti formativi multimediali e in diverse lingue su Internet.

Oggi, grazie all'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, tutto questo non è più una prospettiva ma una realtà. Questa nuova Università, creata con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 15 aprile 2005, rilascia titoli accademici riconosciuti in Italia, in Europa ed in alcuni paesi del mediterraneo come l'Egitto. L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO è stata istituita dopo il successo del progetto Med Net'U – Mediterranean Network of Universities, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma di cooperazione EUMEDIS al progetto hanno partecipato 31 partners, Università tradizionali, Università a distanza e imprese tecnologiche appartenenti a 11 paesi del Mediterraneo (Algeria, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Italia, Libano, Marocco, Siria, Tunisia, Turchia) Tutti i partners hanno lavorato insieme ed hanno dato vita ad un vero e proprio network tecnologico basato sull'uso dei satelliti digitali trasmettenti e riceventi, che collegano gli 11 centri di produzione e i 31 poli tecnologici presso le loro strutture.

Tutti i partners oggi possono produrre, trasmettere e ricevere contenuti formativi, sia per internet via satellite sia per televisione su RAI NETTUNO SAT 1, che già da un anno trasmette lezioni accademiche del corso di laurea in ingegneria in lingua araba, inglese, francese ed Italiano. RAI NETTUNO SAT 1 è l'unica rete televisiva del mondo che trasmette in quattro lingue e viene trasmessa dal satellite HOT BIRD che ha una vastissima copertura geografica che riesce a raggiungere non solo tutta l'Europa compreso anche l'Est, ma anche tutto il mediterraneo, l'Asia e l'Africa.

Alla rete tecnologica si è affiancata una rete di persone di intelligenze che hanno saputo connettere le loro conoscenze, i loro saperi.

Lo sviluppo di Med Net'U da progetto a sistema è stato appoggiato dai Governi dei Paesi partner; il sostegno di questo processo si è manifestato prima nella Terza Conferenza di Catania per la creazione di uno Spazio Euromediterraneo di Istruzione superiore che si è svolta dal 27 al 29 gennaio 2006. Durante questa conferenza 14 Ministri dell'Istruzione Superiore dei diversi paesi del Mediterraneo hanno sottoscritto

una dichiarazione congiunta che getta la base su cui costruire nuovi rapporti di cooperazione tra le università Euromediterranee. Al sesto punto della Dichiarazione viene affermato l'interesse di: "potenziare il sistema di apprendimento a distanza, sviluppando i risultati già ottenuti dal progetto Med Net'U, per favorire il più ampio accesso all'istruzione e alla formazione in una prospettiva di lifelong learning". Su questa base ed è per raggiungere questi obiettivi che il governo Italiano ha istituito l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, che ha consentito la trasformazione di Med Net'U da progetto a sistema.

Il passaggio dal progetto Med Net'U all'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO si è già concretizzato con la stipula di accordi accademici con alcune Università del Mondo Arabo e del Medio Oriente, appartenenti a paesi come l'Egitto (Università di Helwan e La Cairo University), la Giordania (Università di Yarmouk e Jordan University of Science and Technology) e la Tunisia (Università Virtuale di Tunisi), e il Ministero dell'Educazione e la Formazione del Marocco (SEFT - Secrétariat d'Etat chargé de la Formation Professionnelle du Maroc).

L'avvio delle attività dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO nei paesi del Mediterraneo è già iniziata da tre anni. Il 14 marzo 2006, è stato inaugurato l'attivazione del Polo Tecnologico di UNINETTUNO presso la sede del Segretariato di Stato per la formazioni professionale di Rabat in Marocco. In questa struttura il Ministero utilizza i corsi a distanza per l'alfabetizzazione Informatica realizzati con il progetto Med Net'U per formare il suo personale all'uso delle nuove tecnologie.

Il 15 giugno 2006 è stato inaugurato il Polo tecnologico di UNINETTUNO presso la Helwan University in Egitto ed attualmente 150 studenti sono iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO ed hanno già brillantemente superato con successo molti esami. I professori della Helwan University sono stati formati a seguire gli studenti nei processi di apprendimento in rete. Il governo Egiziano ha consentito ,con apposito provvedimento, che gli studenti egiziani che si iscrivono a i corsi di UNINETTUNO possono ottenere il riconoscimento del doppio titolo Accademico Italiano , Europeo ed Egiziano.

I risultati positivi dell' esperienza con la Helwan University hanno permesso di potenziare la collaborazione con l'Egitto . Infatti il 26 Ottobre 2008 al Cairo, alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano e del Ministro dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica dell'Egitto Hany Hela è stato siglato un

importante accordo accademico tra l'Egyptian E-Learning University (EELU) e l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO . l'Egyptian E-Learning University (EELU) e la prima Università a distanza su Internet dell'Egitto progettata e realizzata secondo il modello Dell'UTIU Italiana ) . Le due Università telematiche realizzeranno insieme corsi di laurea universitari, master e corsi di alto livello di specializzazione e riqualificazione professionale. Condivideranno curricula, piani di studi, metodi d'insegnamento. I migliori docenti delle Università italiane, egiziane, dell'Europa e del mondo Arabo saranno coinvolti per progettare e produrre insieme i contenuti dei corsi a distanza relativi ai settori dell'Economia, del Management, del Diritto Internazionale, del Turismo dei beni culturali e Corsi di Formazione professionale per acquisire competenze sia professionali specifici sia di cultura generale e delle lingue, per rispondere ai bisogni occupazionali dei mercati del lavoro globali. Le due università EELU e UTIU rilasceranno titoli di studio congiunti, riconosciuti in Italia in Europa ed in Egitto.

Per iniziare le attività, già dal prossimo anno accademico, verrà utilizzato il portale dell'UTIU [www.uninettunouniversity.net](http://www.uninettunouniversity.net).

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO è oggi un unico grande ateneo in cui prestigiosi docenti di importanti Università Europee e del Mediterraneo insegnano nelle diverse lingue per le differenti facoltà che vanno dall'Ingegneria, alla Filosofia, da Conservazione dei Beni Culturali al Diritto, all'Economia, alla Psicologia e alle Scienze della Comunicazione.

La struttura di UNINETTUNO è organizzata in un Centro Internazionale, Facoltà, Corsi di Laurea e Poli Tecnologici. I Poli Tecnologici, dislocati sia in Italia, che in molte università del mediterraneo, sono strutture a disposizione degli studenti, fornite di tutte le tecnologie per seguire i corsi a distanza, partecipare ad attività didattiche in videoconferenza e sono un punto fisico di incontro reale per ospitare lo svolgimento degli esami faccia a faccia e incontri e seminari con docenti e tutor.

Lo strumento didattico principale è l'ambiente di apprendimento su Internet [www.uninettunouniversity.net](http://www.uninettunouniversity.net), il primo portale del mondo dove si insegna e si apprende in quattro lingue: italiano, francese, inglese ed arabo, che consente di attuare un modello psicopedagogico che concretizza il passaggio dalla centralità del docente alla centralità dello studente, dalla trasmissione della conoscenza alla costruzione della conoscenza, da un apprendimento passivo e competitivo a un apprendimento attivo e collaborativo.

Gli studenti senza più limiti di spazio e di tempo, possono frequentare l'università, dato che i luoghi dell'insegnamento non sono più solo le aule universitarie ma spazi aperti, musei, centri culturali, posti di lavoro, case degli studenti, cyber caffè, in qualsiasi parte del mondo si può scegliere di studiare in italiano, arabo, inglese o francese, per televisione ed Internet. Nel cyberspazio didattico, si può accedere ai diversi ambienti di apprendimento: avere videolezioni digitalizzate collegate in modo multimediale e ipertestuale a libri, testi, bibliografie ragionate, sitografie, esercizi e laboratori virtuali.

Su RAI NETTUNO SAT 1 si possono seguire le videolezioni 24 ore su 24.

Nell'aula virtuale i professori tutor di ogni materia interagiscono con gli studenti e seguono i loro processi di apprendimento. Tramite forum e chat si connettono intelligenze, si scambiano saperi.

Il modello di insegnamento e apprendimento dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO rinnova non solo i modelli psicopedagogici ma anche la professionalità dei docenti ed il ruolo degli studenti. La vecchia figura del docente universitario, visto come il depositario assoluto del sapere, unico trasmettitore di conoscenze e solitario attore del processo educativo è sostituito da un nuovo modello di docente. Il docente abbandona il ruolo di "sage on the stage", e assume quello di docente-regista che progetta scenari di apprendimento e coopera con i suoi allievi per realizzare, insieme, un percorso educativo rispettoso dei diversi stili di apprendimento.

Il nuovo stile di apprendimento, prevede che "il professore si rimetta il mantello di Socrate" e si trasformi in una guida, è lo studente che si trova al centro del processo e partecipa attivamente alla creazione degli ambienti di apprendimento su internet. Lo studente dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO è un costruttore attivo di conoscenza ed è un protagonista delle applicazioni concrete delle conoscenze acquisite.

Il modello dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO consente di mettere insieme le realtà culturali dei diverse paesi, di creare nuove alleanze tra università ed enti formativi, di sviluppare insieme spazi reali e virtuali, di costruire reti comuni di saperi. Non pensiamo di metterci insieme per clonarci o *macdonalizzare* i nostri sistemi formativi, come oggi purtroppo avviene con le molte piattaforme didattiche su Internet imposte dal mercato dell'e-learning.

La caratteristica del nostro modo di operare è proprio legata al fatto che la cooperazione con le altre Università di altri paesi e di altre culture è basata su un nuovo concetto di

educazione. Un nuovo modello educativo basato sui valori etici, capaci di qualificare sotto il profilo morale e sociale la congruità dei curricula, curricula che vengono arricchiti dalle differenze culturali.

Siamo convinti che mai come oggi è fondamentale che il pensiero critico coinvolga la formazione e l'istruzione per adattare i curricula ai processi di globalizzazione di cui tutto il mondo è coinvolto. Il modello formativo della nostra Università tiene conto del patrimonio che le specificità culturale, religiose e politiche mettono a disposizione dell'uomo di oggi, un uomo sempre più interconnesso con le reti globali dell'Informazione, un uomo che deve dialogare con le differenti realtà, che deve avere la consapevolezza che i valori che stanno alla base della convivenza tra gli uomini e le donne del mondo, sono fondati sul rispetto delle differenze.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO oggi, grazie al suo modello telematico, riesce a far collaborare le realtà formative dei diversi paesi del mondo, per interconnettere le loro intelligenze tramite le nuove tecnologie e per creare insieme curricula formativi ricchi dei saperi appartenente alla storia e alle culture dei diversi paesi.

La ricchezza di un modello formativo telematico come l'UTIU è legata al fatto di avere l'opportunità a livello globale di operare in uno spazio comune Euro-Mediterraneo per avviare un processo di armonizzazione dei sistemi formativi ed educativi Euro-Mediterranei mediante la condivisione di modelli psico-pedagogici e di risorse umane e tecnologiche. utili a realizzare scambio di saperi tra i paesi con culture diverse. Ciò consente non solo di creare nuovi equilibri tra unità e diversità., l'unità dei valori e delle tradizioni che la memoria ci conserva e la diversità delle culture e delle lingue ma anche di creare, in modo virtuale, il modello di università che ha permesso la nascita della cultura europea: l'università medievale.

Nelle università medievali, gli ordini degli studi erano comuni, gli studenti non appartenevano ad una sola università, ma potevano frequentare i corsi di tutte le università esistenti; per seguire le lezioni dei migliori professori, si spostavano da una sede all'altra affrontando dei viaggi estenuanti a piedi o a cavallo per seguire un corso di diritto all'Università di Bologna o un corso di teologia all'Università di Parigi. Anche i maestri viaggiavano da una sede all'altra, i migliori venivano chiamati presso le università poiché la loro presenza dava prestigio e potere, ma soprattutto richiamava masse di studenti e di giovani da tutta Europa.

Le nuove tecnologie permettono la mobilità delle idee e consentono accanto allo spostamento fisico dei professori e degli studenti, anche quello virtuale. L'UTIU è una università che si muove a cieli aperti senza confini, lo spostamento fisico dei professori e studenti è sostituito virtualmente dalla mobilità delle idee.

Con l'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO si condividono risorse umane e tecnologiche tra i Paesi dell'Europa e del mondo arabo, si interscambiano le conoscenze di paesi di culture diverse, si aiuta l'internazionalizzare delle università, si utilizzano metodologie e strategie di cooperazione per dare risposte ai bisogni reali di formazione dei nuovi mercati del lavoro. Le culture e le idee dei diversi paesi del mondo si confrontano in un flusso continuo di interrelazioni.

Insieme le intelligenze interconnesse di docenti e studenti della sponda nord e sud del mondo, dell'Università telematica Internazionale UNINETTUNO, grazie anche ai nuovi sistemi di social Network creati da Internet 2.0, (Wiki, FaceBook, ecc..) e dai nuovi modelli di interazione sull'Isola del Sapere di UNINETTUNO su Second. Life, creano nuovi saperi. Insieme docenti e studenti hanno creato e continuano a sviluppare una rete di competenze e conoscenze, basata non sull'imposizione di modelli culturali dell'uno o dell'altro, ma sul desiderio di confrontare culture e modelli formativi e di creare insieme un vero laboratorio per la cooperazione interculturale ed interlinguistica. Un laboratorio, che consente lo sviluppo un nuovo spazio culturale e scientifico, dove si elaborano nuovi contenuti da inserire nei curricula di studio dei giovani della riva nord e sud del mondo, ma anche nuovi modelli di insegnamento e apprendimento con le nuove tecnologie, per rendere le giovani generazioni capaci di divenire protagonisti del cambiamento.

Oggi, grazie alle nuove tecnologie della comunicazione, per costruire e trasferire conoscenze le frontiere sono indefinite, i confini sono luoghi di continuità e non di conflitti.

La Televisione ed Internet possono portare nelle case di tutti i cittadini del mondo sapere e conoscenza, senza più limiti di spazio e di tempo, tutti possono accedere al sapere, seguire corsi per alfabetizzarsi, per acquisire nuove competenze, ma anche per consolidare un sistema di valori condivisi.

La democratizzazione dell'accesso al sapere aiuta ad eliminare l'ignoranza, a nutrire e portare cibo nelle menti di tutti gli uomini e le donne, per avere tutti lo stesso punto di partenza e per eliminare la schiavitù dell'ignoranza. Solo se si attuano politiche forti di democratizzazione di accesso al sapere io credo che l'umanità potrà trovare una nuova

base su cui fare agire uomini e donne capaci di poter costruire insieme quei valori di solidarietà e di rispetto delle differenze, grazie alle quali il mondo potrà più facilmente vivere nel rispetto di quei valori universali, teoricamente da tutti condivisi, di giustizia e di pace.